

## Percorsi

Oggi il Maestro non è più su questa terra, ma vive e sperimenta ancora attraverso gli occhi del prossimo. Come? Attraverso l'Immortalità. Ha sperato, sofferto, amato e trasparenze di terra e cielo hanno invaso il corpo e l'anima di chi l'ha amato.

Le radici sono quelle di un uomo vero, forte, ma nello stesso tempo dolce, immerso nel mare del Sud ed in valori profondi e tradizioni.

Il primo vero amore lo vede soffrire come non mai, immerso totalmente nella vita, ma tradito da ciò che pensava essere vero amore 1. (Amore infranto 3). Ma in fondo ciò che non ti uccide contribuisce a rafforzare il tuo spirito ed una delusione d'amore può portarti a crescere e a non temere più nulla. Così prende le valigie e parte verso il Nord dopo una breve visita alla Chiesa del suo paese Natale 2. (Il Duomo di Reggio) 3. (Il treno).

Un mondo nuovo e diverso può rischiare di confonderti, ma le solide radici e ciò che fa parte indissolubilmente di te, portano l'uomo nuovo a non perdersi mai nei meandri dell'indifferenza e del tempo 4. (Le mie origini). La terra natia manca e non poco a chi ha il mare dentro, un mare fatto di colori, sapori e tradizioni 5. (Mediterraneo). I frutti dell'amore mancano 6. (Il melograno), ma dopo tante esperienze amorose e di lavoro, cresce nella mente e nel cuore del Maestro un sogno, quello dell'amore vero e sincero. 7. (Il Sogno di Berenice), una donna fantastica, che possa riportarlo sulla via maestra, attraverso il mare, la sua essenza, che possa ricordargli sotto certi aspetti la dolcezza dell'amata madre Silvia. 8. (Scorcio di Scilla).

Ma in lui è sempre presente anche la figura del padre Carlo, un uomo tutto d'un pezzo, un grande lavoratore, un matematico, un uomo duro e severo che nel corso della sua vita spesso gli ha sconsigliato di seguire il suo sogno artistico, facendogli intraprendere un percorso scolastico non suo, chiedendogli di ritornare più volte nella terra natia. 9. (Il contadino 2).

Le difficoltà incontrate sul lavoro sembrano portare il Maestro a desistere dalla sua idea di trovare il successo e la realizzazione personale. 10. (Terra amara terra), pensando per un breve istante di far ritorno in Calabria. 11. (La vergogna 1).

Quello che vede Oteri però va oltre, si mescola con il sogno e attraversa la realtà. 12. (Paesaggio surreale). Una sera, ospite di un amico conosce una ragazza dolce, bella e con quel qualcosa in più che da subito attira la sua attenzione. È Natalia, colei che diventerà la donna della sua vita e la madre dei suoi figli, Carlo e Andrea. 13. (Tra sogno e realtà 3).

E finalmente arriva la tanto sospirata felicità. Natalia dona al Maestro tutto ciò che desiderava e cioè quella pace interiore e quella serenità capace di spingerlo a guardare l'obiettivo senza indugiare, occupandosi di lui e dei suoi figli. 14. (Ulisse e la Medusa 1). Il suo viso al risveglio lo illumina d'amore. 15. (Viso al risveglio) e gli dona il coraggio di spingersi oltre. 16. (Incisione 450).

Inizia così il più grande viaggio della sua vita, la partenza per la Libia, quel paese che gli donerà finalmente quel successo e quella realizzazione professionale ed economica tanto inseguita. 17. (Reminiscenze).

Sono anni meravigliosi e i tanti successi lo portano ad una produzione artistica di enorme valore. In totale passa in questo paese 7 anni e mezzo, di cui tre con la famiglia, dove i figli e la moglie si troveranno molto bene. 18. (Incisione 93). 19. (La Tonnara).

Tutto è in equilibrio, tutto è perfetto! Il suo ritorno in Italia non è però tutto rose e fiori, anzi, la cruda realtà lo porta a maturare la decisione di ripartire per la Libia. Il primo stipendio italiano dopo la meravigliosa avventura libica, lo porta addirittura a versare lacrime di sconforto. Sono anni difficili. Il ritorno in Italia è

frutto di una grande tensione internazionale tra Libia e Stati Uniti, dove importante sarà anche il ruolo dell'Italia nella lotta al terrorismo. 20. (Rudere).

Ma il suo ritorno lo porterà a diventare un grande padre per i figli e un devoto e premuroso marito per la moglie, quello che è sempre stato da lontano con gli occhi e con il cuore e che da ora in poi lo sarà di presenza. Il suo vero successo risulterà la costruzione di una grande e splendida famiglia 21. (Il mio cuore).

Durante il suo lavoro il Maestro pensa e idea alcune delle sue opere più importanti. Arriveranno tante mostre personali e collettive ricche di successi e riconoscimenti. 22. (Migrazione).

Il Maestro chiuderà la sua carriera lavorativa nel 2007, ma sfortunatamente qualche mese dopo scoprirà di essere affetto da un grave malattia. La notizia è quella tra le più devastanti che un uomo possa ricevere. Oteri verrà operato all'Ospedale di Busto Arsizio sotto le festività natalizie. Durante l'intervento e durante la convalescenza vede e vive delle cose straordinarie 23. (La luce) e dopo una ripresa inaspettata (i medici gli avevano "dato" soltanto sei mesi di vita), comincia la sua più alta produzione artistica. Il Divino si è impossessato di lui e della sua anima e la sua arte ne è la conferma. I colori sono nuovi, più vicini all'unico e vero Maestro, Dio. 24. (La terra) e 25. (I cardi).

Ma la malattia è inesorabile e nonostante il successo momentaneo nelle cure effettuate, il Maestro subisce un cedimento nel fisico e nello spirito.

Qualche mese prima della sua dipartita terrena, con tutte le sue forze interiori, decide di intraprendere un viaggio a Roma con la moglie Natalia e il figlio Andrea. Era suo ultimo desiderio portare a Roma sua moglie Natalia e rivedere quella città dalla quale è partita la sua nascita artistica. 26. (Roma/Venezia).

Il Maestro sta per tornare alla casa del Padre, sta camminando verso la luce e con lei verso l'Immortalità. 27. (Verso Canderà).

Arrivederci Maestro, arrivederci Papà.